IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2¼. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.27, tramonta ore 7.42 Trieste, Domenica 10 Luglio 1898. Oggi: S. Amalia. Domani: S. Pio. N. 6027

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

La resa di Santiago sarebbe prossima.

LONDRA 9 (N). Secondo notizie qui giunte da Santiago, la capitolazione della città sarebbe imminente. Alcuni rappresentanti dell'autorità civile, recatisi in qualità di parlamentari al campo del generale Shafter, hanno fatto appello alla sua generosità, pregandolo di risparmiare alla città il bombardamento. Shafter accordò una nuova dilazione per render possibile alle autorità di telegrafare a Madrid. Numerosissimi disertori spagnuoli passano al campo del generale Shafter. Le truppe spagnuole non dispongono che di zucchero, riso e caffè e mancano d'ogni altro genere di viveri.

A tutela della penisola iberica.

MADRID 9 (N). Si mantiene la voce che l'Austria e la Russia abbiano intrapreso passi formali presso i gabinetti europei per concertarsi sull'atteggiamento da prendersi contro gli Stati Uniti nel caso che questi attaccassero le coste spagnuole. L'Italia e la Francia, dietro preghiera del Portogallo, starebbero incamminando trattative allo scopo di difendere le coste portoghesi da eventuali violazioni della neutralità per parte della flotta americana.

Commenti russi.

PIETROBURGO 9 (N). Tutta la stampa s'occupa diffusamente della situazione di Cuba dopo la catastrofe subita dalla flotta spagnuola ed esprime il convincimento ch'essa non mancherà di produrre i suoi effetti in Spagna. E' significante che i maggiori giornali, i quali sul principio della guerra non nascondevano le loro simpatie per la Spagna, ora consigliano la Spagna di chiedere la pace per evitare maggiori disastri perchè sarebbe vano sperare nell'Europa. Il prolungarsi della guerra, dice il *Novoie vremja*, non può arrecare che maggiori difficoltà, quando verrà sul tappeto la questione dell'indennità. Lo stesso giornale assicura non essere vera la notizia data dai giornali inglesi che fra le potenze continentali vi fu uno scambio d'idee affine di proporre la mediazione per la pace. Soltanto un gabinetto d'accordo con altri ha fatto in via confidenziale dei passi in tale riguardo a Madrid.

I corrispondenti da Nuova-York del *Novosti* e della *Petersburskie vedomosti* esaltano il valore dei marinai spagnuoli i quali combatterono a Santiago da veri eroi, contro forze quadruple. Affermano che tutti i giornali di New-York riconoscono tale fatto e che gli Stati Uniti sarebbero disposti alla pace semprechè da Madrid venisse la prima parola. In quanto alla mediazione del papa a Nuova-York non la si vedrebbe con troppa simpatia.

Parlamento italiano. - L' autorizzazione a procedere contro i deputati socialisti. ROMA 9 (N). *Camera*. Seduta antimeridiana. Si continua la discussione del progetto di legge sulle bonifiche.

ROMA 9 (N). Nella seduta pomeridiana si approva il concorso dell'Italia alle spese del traforo del Sempione.

Si discutono quindi le domande d'autorizzazione a procedere contro i deputati socialisti.

Mazza crede inconciliabile lo stato d'assedio con lo Statuto. Riconosce il diritto di difesa, ma determinato dalle leggi, senza le quali vi sono soltanto la violenza e l'arbitrio. Rispettoso tuttavia delle deliberazioni della Camera, non insisterà su questa illegalità; ma poichè il Parlamento è supremo giudice della convenienza e della misura, afferma che i fatti non lo giustificavano minimamente. Confuta il relatore che asserisce che si debba attingere gli elementi del proprio giudizio esclusivamente alle affermazioni degli accusatori; giacchè altrimenti non si potrebbe rifiutare l' autorizzazione se non quando si verifica, come per Bissolati e Costa, che le affermazioni dell' accusatore sono evidentemente inesistenti. Ravvisa l'ingerenza del potere esecutivo nelle macchinazioni attribuite ai deputati arrestati a Milano, nell'arresto di Nofri, nell'esagerazione dei moti, nelle onorificenze concesse ai funzionari cui fu affidata la repressione.

Se Costa e Bissolati non fossero stati deputati, non sarebbero stati arrestati. Ammettendo poi l'ipotesi della legittimità dell'accusa, non si dovrebbero giudicare dai Tribunali militari, perchè la giurisdizione eccezionale deve cessare appena cessato il pericolo. Combatte gli argomenti del relatore, che giustificano gli arresti, escludendo la flagranza, specialmente per Bissolati, Costa e Morgari. Così fuorviato era in quei giorni il criterio dell'autorità giudiziaria, che si creò per Pescetti un grottesco diritto d'asilo. (Rumori).

Presidente. Nessun diritto fu creato. L'on. Pescetti si trattenne di sua volontà nel palazzo del Parlamento, e ne uscì per intimazione del presidente.

Mazza conclude proponendo che si neghi l' autorizzazione a procedere o almeno che i deputati imputati si deferiscano all'autorità giudiziaria, e sieno rimessi in libertà; ed esortando il governo a ridar pace al paese, non rinfocolando le passioni ma con savi provvedimenti economici. *(bene)*.

Gallimberti loda l'on. Pelloux, per aver sottoposto al Parlamento, con un articolo di legge, l'approvazione dello stato d'assedio, che non è legittimato dall' articolo 3 della legge comunale, erroneamente invocato dai prefetti. Legalizzato lo stato d'assedio, ritiene che non si possa contestare la competenza dei Tribunali militari, giacchè gli ordinari, finchè esso dura, si dichiarerebbero incompetenti. Non intende peraltro di approvare l' abuso dello stato d'assedio e del tribunale di guerra, strumenti eccezionali che l' abuso rende inefficaci. *(bene)*. Sostiene che la Camera ha il diritto di impedire che si ledano senza fondamento la libertà e l'indipendenza dello Stato; nè questo è un privilegio, perchè in tal caso si dovrebbero considerare privilegi tutte le garanzie dello Statuto e delle leggi a presidio delle publiche funzioni.

Le deliberazioni sulle accuse, ammesse per i reati comuni, diventa un dovere quando si tratta d'un'accusa politica contro deputati appartenenti alla minoranza. Nell'ambito d' una mera deliberazione si contenne la Commissione, escludendo la base giuridica dell'accusa contro i tre deputati. Trova encomiabili le conclusioni della Commissione, che traggono autorità dai componenti la medesima. Non saprebbe davvero quali prove si potrebbero domandare per l'arresto di Bissolati, Costa e Bertesi. Peraltro, difettando altri capi d'accusa, si vuole sostenere la reità di Costa, Bissolati e Bertesi, citando che cooperarono a preparare l' ambiente che originò la rivolta. Ciò significherebbe semplicemente fare il processo alle idee; e in tal caso si dovrebbero arrestare tutti i deputati dell'Estrema sinistra. *(Bene, all' Estrema)*. Ignora se il governo interverrà nel presente dibattito; intervenendo costituirebbe un precedente senza esempio, che farebbe pesare a danno degli imputati tutta l'autorità dello Stato; ma spera che il governo non seguirà questa via. Lo conforta in questa speranza il fatto che il presidente del Consiglio, che è un illustre soldato, compose il suo ministero in base al progressismo parlamentare *(rumori)* ed ha ritirato i progetti di legge reazionari del suo predecessore *(rumori, commenti)*. Confida invece che l' on. Pelloux provvederà alla pacificazione degli animi, studiando i bisogni veri del paese, risolvendo la questione d'Africa *(vivi rumori, approvazioni)*, allontanando per sempre le ragioni di odio nella grande famiglia italiana *(approvazioni, congratulazioni)*.

De Felice riconosce che la Commissione ha compiuto con serenità il suo ufficio; ma non si acconcia alle conclusioni. Avrebbe dovuto esaminare prima se dalle domande a procedere risultassero almeno gli elementi giuridici delle imputazioni per cui si domandava l'autorizzazione. La Commissione non fece simile esame; perciò le sue proposte non sono accettabili. Discutendo poscia il contenuto delle richieste degli avvocati fiscali, sostiene che se fossero pure provati i fatti, non si può ammettere che essi costituiscano il reato previsto dall' articolo del codice citato nelle domande d'autorizzazione. Nota che interesse del partito socialista era di evitare ogni conflitto, ed assicura per esperienza personale, che i deputati ora imputati si adoperarono affine di allontanare ogni motivo di disordine. Cita alcune sentenze della Corte di Cassazione per provare la mancanza di elementi giuridici nel reato; e afferma che per logica conseguenza la Camera non deve autorizzare il procedimento. *(Continua nel „Piccolo della sera")*

Un rapporto di Bettòlo da Candia. ROMA 9 (N). Alla Consulta è pervenuto un primo rapporto dell'ammiraglio Bettòlo da Candia, nel quale dopo essersi diffuso in particolari sopra la situazione dell' isola e sulle condizioni dei nostri marinai e soldati, dice che per quanto si riferisce alla possibilità di diminuire il contingente delle nostre forze si riserba di far conoscere la sua opinione in un rapporto successivo, dopo avere più maturatamente studiata la cosa.

La tariffa autonoma ungherese. BUDAPEST 9 (N). Il progetto della tariffa doganale autonoma, elaborato dal ministro del commercio barone Daniel, viene fieramente combattuto da quasi tutta la stampa ungherese. Anche gli ufficiosi fra cui il *Nemzet*, lo difendono molto blandamente, accentuando che il progetto in parola non vuol dire guerra doganale contro l'Austria, chè sarebbe una pazzia il solo pensarlo, ma bensì un atto doveroso del governo, il quale deve prevedere l'eventualità che sulla questione delle quote non si possa addivenire ad un accordo.

Il *Magyar Hirlap* dice che è superfluo parlare del progetto della tariffa autonoma dal momento ch' essa mai forse porterà la data della sanzione come legge nè la firma sovrana.

Il *Budapester Naplo*, l' *Hazank*, l' *Alkotmany* ed altri giornali ancora condannano il progetto. Tutti i giornali poi, senza distinzione di partito, attaccano fieramente il ministro Daniel, per aver egli comunicato il progetto della tariffa autonoma prima ai giornali di Vienna che ai nostri. I soli giornali del partito indipendente, i quali propugnano un' agitazione in paese contro qualsiasi aumento della quota ungherese, giudicano il progetto della tariffa con benevola riserva.

Guglielmo in Palestina. PIETROBURGO 9 (N). Il „Nowoie Wremja", organo di Murawiew, occupandosi del prossimo viaggio dell'imperatore Guglielmo in Palestina, osserva che sarebbe puerile negare a quel viaggio uno scopo politico. Nessuno ignora che questo viaggio mira a confermare solennemente la tendenza della Germania di mettere il dito in Oriente, specie nell' Asia minore ove i suoi interessi possono cozzare con gli interessi della Francia e della Russia. Nessuno può negare che la politica germanica in Oriente conseguì in questi ultimi tempi dei successi, sia pure a detrimento della causa della croce, e che a Costantinopoli essa riuscì a prevalere in più incontri. Ma non si deve dimenticare che è dovere della Russia e della Francia di vigilare, specie nell'Asia minore, affinchè i loro interessi non vengano compromessi.

Il discorso del re di Serbia. - Una sfida al partito radicale. - BELGRADO 9 (N). Il discorso pronunciato da re Alessandro, in risposta all'indirizzo presentatogli a nome della Skupcina, è vivamente commentato in tutti i circoli. I radicali se ne mostrano addirittura costernati. Mai ancora il re aveva tenuto un linguaggio così aperto contro un partito politico, che benchè non abbia ora alcun rappresentante alla Skupcina, resta sempre il partito numericamente più forte del paese. La frase del re „ch' egli mai più chiamerà al governo il partito radicale" viene interpretata come un' aperta sfida a questo partito, contro il quale del resto la Corona aveva impegnato una viva lotta ancor prima delle ultime elezioni. Tutti i giornali radicali sono stati sequestrati per i commenti fatti al discorso del re. L'„Odjek" scrive che il discorso detto dal re fu certamente scritto dall' ex re Milan, il quale non dimenticò di esaltarsi, chiamandosi la „miglior garanzia" contro le mene dei radicali e il perno della futura prosperità della Serbia e della grandezza dell'esercito, ch'egli cerca di condurre ad una seconda vergogna di Slivnizza.

Il giornale verrà processato.

Per la bonifica dell' Agro romano. ROMA 9 (N). Tra il ministero d' agricoltura, quello dei lavori pubblici e la cassa di risparmio di Roma si sta trattando un progetto che dovrebbe condurre alla graduale ma definitiva bonifica dell' agro romano. Il progetto considera la questione sotto tutti gli aspetti tanto dal lato tecnico, che da quello amministrativo e finalmente da quello agricolo.

Consiglio di ministri austriaci. - La situazione politica. VIENNA 9 (N). Oggi nel pomeriggio ebbe luogo, sotto la presidenza del conte Thun, un consiglio di ministri durato parecchie ore.

La situazione politico-parlamentare si considera molto tesa.

Duello alla pistola e alla sciabola. BUDAPEST 9 (N). Stamane ebbe luogo un duello fra il volontario d' un anno, Bamberg e lo studente di legge Tihler.

L'arma scelta era la pistola; dopo un eventuale inutile scambio di palle, il duello si doveva continuare alla sciabola. Difatti, lo scontro alla pistola, ebbe esito incruento e seguì un accanito duello alla sciabola, durante il quale lo studente Tihler riportò parecchie ferite di natura grave.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CORTE D'ASSISE

Delitto di lesione d'onore.

Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Leonardo Tessaris, di 38 anni, da Orsera, negoziante. Presiedeva il cons. Codrig, assistito dai giudici cons. dott. Krammer e cons. Petronio; difensore dell'accusato era l'avv. dott. Giovanni Martinolich, e il querelante privato ufficiale di polizia Urbano Marinovich era rappresentato dall'avv. dott. Padovan.

Nel „Piccolo della sera" di ieri abbiamo dato del dibattimento diffusa relazione.

Oggetto dell'accusa era un comunicato pubblicato dal Tessaris il 18 settembre 1895 nel *Piccolo*, in cui raccontava come essendosi presentato, a Fiume, dinanzi all'ufficiale di polizia Urbano Marinovich, per aver ragione contro il marionettista Massi, per questioni d' interesse, lo stesso lo avesse maltrattato, consigliando, in sua presenza, il Massi di dargli un legno per la testa e di tirargli un colpo di rivoltella. - Nel suo costituto, il Tessaris, sostenne la verità delle cose asserite in detto comunicato e si disse pronto a produrre la prova della verità.

Il difensore, però, prima che cominciasse l'escussione dei testi, osservò alla Corte che la causa era già prescritta; in primo luogo perchè la denuncia era stata presentata dopo trascorso il termine di legge; in secondo luogo perchè la procedura era stata incamminata appena dopo trascorsi tre mesi dalla presentazione della denuncia. Chiese l' assoluzione del suo cliente.

La Corte, riconoscendo vere le asserzioni della difesa mandò il Tessaris assolto.

*** Col dibattimento di ieri si è chiusa la sessione d' assise. I dibattimenti fissati per i giorni 11 e 12 sono stati rinviati.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la sua XXI seduta pubblica, sotto la presidenza del podestà, presenti 31 consiglieri. Avevano scusato il proprio non intervento alla seduta gli on.i Bernardino, D'Angeli, Geiringer, don Kosec, Liebman, Ravasini e Tolentino.

Appena aperta la seduta, dalla galleria una voce grida: *Viva Spadoni!* Tosto molte altre le fanno eco e la galleria fa una dimostrazione di simpatia all'on. Spadoni.

Per la tutela dei braccianti triestini.

Rascovich. Prima che si proceda alla trattazione degli oggetti all' ordine del giorno, deve intrattenere il Consiglio di un oggetto molto importante. Una deputazione di braccianti triestini si è presentata oggi all'on. deputato dott. Attilio Hortis nonchè all'oratore, esponendo un fatto, che purtroppo non rappresenta altro che l'avverarsi delle tristi previsioni che l'oratore ebbe a fare allorquando il Comune e la Camera di commercio cedettero al Governo i Magazzini generali. Quei braccianti, nati e domiciliati a Trieste, che qui hanno numerosa famiglia da mantenere e sono pertinenti al Comune, si trovano gravissimamente danneggiati da una accanita concorrenza di contadini della Carniola, della Stiria e di altre regioni più o meno vicine, i quali nel vasto ambiente del Punto franco trovano preferenza ed appoggio *(voci: è vero)*. Ricorda che nel contratto di cessione fu votata una clausola la quale assicurava ai lavoratori triestini la preferenza sui forestieri. Qui non si tratta di questione di nazionalità; si tratta di salvaguardare gli interessi dei lavoratori cittadini, i quali vengono danneggiati da quelli del contado, che per le speciali condizioni in cui si trovano possono far loro una concorrenza disastrosa e insostenibile. Fa perciò caldissima raccomandazione al podestà di voler accertare l'esistenza della clausola sopraccennata e di voler disporre perchè venga scrupolosamente osservata *(Bene! bravo!)*. Deplora, con vibrate parole, che alcuni dei preposti all'azienda dei Magazzini generali, dimentichi della loro origine triestina, si prestino ad accordare preferenze all' elemento forestiero e raccomanda di nuovo al podestà che si occupi sollecitamente della questione, affinchè non avvenga, che mentre il Consiglio si adopera in tutti i modi possibili a cercare il bene dei cittadini, vi sia chi, quasi di sotterfugio, ci danneggia materialmente, moralmente e nazionalmente *(bene, bravo, applausi fragorosi)*.

Podestà. Prometto formalmente all' on. Rascovich di occuparmi energicamente e senza indugio dell'importante questione a cui ha accennato. Fa una proposta formale al Consiglio?

Voci dai consiglieri: Sì! Sì!

Rascovich. Poichè il signor podestà è tanto cortese da suggerirmi l'idea di una formale proposta, sarò grato al Consiglio se vorrà confortare con un suo voto la mia caldissima raccomandazione.

Il Consiglio assorge. *(Applausi prolungati)*.

La discussione delle opere straordinarie. Le domande del territorio

Si passa quindi all'ordine del giorno e cioè alla discussione dell' elenco di opere straordinarie chieste dai consiglieri eletti nelle ville del territorio, la quale occupa tutta la seduta senza poter essere esaurita.

Dollens domanda quale sia la somma complessiva, che in seguito ai calcoli fatti dall'Ufficio tecnico, importeranno le opere chieste dai territoriali.

Ass. Verneda. Risponde che calcolate le varie alternative e detratte le opere già comprese nel programma della Commissione, la somma totale si aggirerà intorno ai 400.000 fiorini.

Dollens. Spera che questa cifra non impressionerà il Consiglio, poichè, trattandosi di un prestito di 6 milioni, essa rappresenta meno di un dodicesimo dell'importo complessivo.

L'assessore Verneda incomincia quindi la lettura dell'elenco, il quale principia con la costruzione della canonica di Servola, che si elimina, essendo già stata votata assieme a quella d'Opicina. Segue poi:

Costruzione di una nuova scuola popolare slovena, in S. M. Maddalena Inferiore, f. 20.000 *(rumori prolungati)*.

Dollens dice che questa domanda non è nuova; fu già fatta nel 1896 da 78 padri di famiglia e furono anche avviati i relativi studi.

Alla votazione la proposta cade, non raccogliendo che i voti dei due territoriali presenti.

Riparazioni a varie stradette del rione di S. M. M. inferiore f. 5000.

Rascovich. E' disposto ad accordare ai territoriali tutto quello che rappresenta veri bisogni come acque, strade ecc., quando abbia i necessari schiarimenti. Ha votato contro la scuola e così voterà contro tutte quelle domande che siano improntate a quel carattere di agitazione politico-nazionale che sembra trasparire dal loro elenco. *(approvazioni)*.

Dollens contesta che con le scuole si faccia dell' agitazione politica o nazionale. *(rumori in galleria)*. Le scuole servono per l'istruzione e devono essere per tutti. Del resto non ne abbiamo domandate che due e se foste veri liberali dovreste darcele. *(rumori)*.

Ing. Lorenzutti dà informazioni favorevoli alla domanda, che è approvata.

Costruzione di un lavatoio pubblico e di due sbocchi d'Aurisina a Servola: f. 5200 per il lavatoio e f. 800 per gli sbocchi.

Ing. Lorenzutti. Informa sulla necessità del lavatoio per ragioni igieniche.

Luzzatto M. Non molto convinto della utilità della presente discussione, se n' è un po' disinteressato. Osserva però che la questione dei lavatoi non è ancora matura e si trova sotto studio della Commissione sanitaria. Siccome servono per l' industria delle lavandaie, non si può usare la preferenza di accordarli a un distretto e a un altro no. Ritiene quindi che la cosa debba essere studiata in base a criteri generali.

Rascovich. L' on. preopinante gli ha ricordato la discussione avvenuta su questo argomento in seno alla Commissione sanitaria, ove propose l'accentramento dei lavatoi. Crede che sarebbe meglio stanziare una somma complessiva a questo scopo, senza far distinzione fra l' uno e l' altro distretto.

Goriup Giov. Dichiara che il lavatoio chiesto non deve servire all'industria, perchè a Servola non ci sono lavandaie, ma

---

Saverio di Montépin 42

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Filippo e la signora di Garennes, giudicando di buon gusto di sembrare assorti nel dolore, scambiarono un saluto coi loro compagni di viaggio, ma senza rivolgere loro la parola.

Alla stazione di Compiègne, Onorato e Berthaud, venuti da Parigi fin dal mattino, aspettavano vicino alle vetture ordinate il giorno prima.

Le fecero avvicinare e aprirono successivamente gli sportelli, poi questi veicoli presi a nolo, conducenti una trentina di persone, presero in fila il cammino dello Châlet.

La madre e il figlio raggiunsero Raoul di Challins e tutti e tre, in qualità di prossimi parenti del defunto, fecero agli invitati gli onori della casa in lutto.

Raoul sembrava cercare con lo sguardo qualcuno che non trovava.

Tutto a un tratto trasalì, vedendo entrare nel salone le signore di Brennes e Genoveffa. Si diresse vivamente verso di loro e stringendo le mani della marchesa disse:

— Vi ringrazio dal fondo del cuore, di essere venute a rendere gli ultimi onori a colui che fu per me quasi un padre.... Sono profondamente commosso di questa prova di simpatia... Non la dimenticherò mai...

Queste parole, pronunziate con una profonda emozione, cagionarono alla signora di Brennes una gioia indicibile.

In Raoul, la gratitudine si univa all' amore... Lo scioglimento non si farebbe aspettare.

Il giovane si voltò verso Genoveffa.

— Anche a voi, signorina, sono riconoscente, balbettò egli, vi ringrazio di essere venuta, come ringrazio queste signore di avervi condotta...

Egli le strinse la mano che Genoveffa strinse tremando. I loro sguardi s' incontrarono. La giovane si sentiva vacillare. Ella ritirò dolcemente la mano, e Raoul lasciò le signore di Brennes per avvicinarsi al cugino Filippo di Garennes.

XXI.

Leonilde, nella sua gioia orgogliosa, non aveva notato il turbamento di Genoveffa. Costei si rimise a poco a poco, ma il cuore continuava a balzarle nel petto, come un uccello prigioniero nella sua gabbia.

Il maestro di cerimonie venuto da Parigi annunziò la levata del corpo.

Gli invitati uscirono allora per disporsi dietro il carro sul quale gl'impiegati delle pompe funebri deposero la bara di quercia.

Le signore presero posto nelle vetture. Gli uomini seguirono a piedi la bara, con alla testa Raoul e Filippo.

Dalla chiesa, dove fu cantata una gran messa andarono al cimitero, e la bara prese posto nella tomba di famiglia dove diciotto anni prima era stato deposto il corpo della contessa Giovanna.

La baronessa di Garennes, il figlio ed il nipote, ringraziarono gli invitati. Le signore di Brennes, che desideravano parlare al signor di Challins, erano rimaste un po' indietro.

— Ritornate immediatamente a Parigi? - domandò la marchesa a Raoul.

— Non ancora? - rispose il giovane.

— Perchè non partite con noi? - fece Leonilde.

— Devo dare alcuni ordini, allo Châlet...

— Ma vi vedremo presto?

— Certo, e - aggiunse Raoul guardando Genoveffa alla sfuggita - farò una confidenza.

— Una confidenza? - ripetè la signora di Brennes.

— Sì; credo anche che essa vi sorprenderà molto....

— Chi lo sa? - mormorò Leonilde.

— Di che si tratta dunque? - disse la marchesa sorridendo.

— Della mia felicità!

— Non potete spiegarvi subito, mio caro figlio?

(Continua)

beni ai bisogni locali. Il villaggio è grosso e la popolazione va aumentando perchè vi si stabiliscono molti operai delle industrie vicine.

Dollenz svolge brevemente lo stesso concetto.

Spadoni. Non ammette che nel I distretto non vi siano lavandaie; ve ne sono molte in S. M. Maddalena, sostiene però la necessità del lavatoio a Servola per ragioni igieniche.

Venezian. Per la questione della lavatura delle biancherie in città ha idee proprie, ritenendo che questo sia un servizio da municipalizzarsi. Spera anzi di poter presto proporre qualche cosa di concreto al Consiglio, a tale riguardo. E' quindi contrario a tutto ciò che potesse allontanarci da questo scopo; ma il lavatoio di Servola non gli pare destinato all'industria, bensì ai bisogni del villaggio, per cui lo appoggia.

Dopo ciò sono approvati i 5200 fiorini per il lavatoio e gli 800 per gli sbocchi di Aurisina.

Le spese: Costruzione di una strada che congiunga la villa di Servola con la strada dell'Istria allargata; e Abbeveratoio per animali a Servola, sono eliminate essendo già comprese nel programma della Commissione.

Fanali a gas dall'Ospizio marino a Servola f. 2600. E' approvata.

Spadoni raccomanda che si collochino due o tre fanali presso i numeri 8, 10 e 12 delle case del Lloyd, ove di notte, se non splende la luna, si corre vero pericolo di rompersi l'osso del collo.

Il Podestà dichiara che farà esaminare la cosa dall'Esecutivo.

Allargamento della strada da Servola a Sant'Anna f. 18000. E' respinta.

Allargamento della strada di Rozzol dalla campagna Botta in avanti f. 90,000.

Ing. Lorenzutti. Dà informazioni favorevolissime su quest'opera da lungo tempo progettata ed eseguita soltanto nella sua prima parte e cioè dalla città alla campagna Botta. Questa strada aprirà una nuova comunicazione diretta col Cacciatore. La rilevanza della spesa dipende dall'ultimo tratto, che presenta un forte dislivello per raggiungere il Cacciatore nei pressi della villa Revoltella. E' approvata.

Costruzione di una nuova scuola popolare nel centro di Rozzol f. 20,000 *(rumori vivissimi).*

Goriup Giov. Sostiene la necessità di questa scuola.

E' respinta, non raccogliendo che i voti dei due territoriali presenti *(nuovi rumori).*

Ampliamento del cimitero di Cattinara f. 5000.

Rascovich domanda schiarimenti.

Lorenzutti li dà favorevoli. E' approvata.

Abbeveratoio a Longera. - Già compreso nel programma della Commissione.

Ampliamento della scuola di Cattinara per darvi alloggio ai maestri, f. 10.000.

Goriup Giov. dice che la necessità di questa spesa è giustificata dal fatto che i maestri a Cattinara non possono trovare alloggio perchè non vi sono quartieri. Domanda se ciò consti all'assessore all'istruzione.

Dott. Slocovich. Sa soltanto che quella scuola ha quattro maestri e che tutti abitano a Cattinara *(ilarità).*

E' respinta. Lo stesso accade della proposta riparazione della strada che dalla località Brandesia mette sulla strada nuova di Opicina (f. 7000) non sembrando essa necessaria al direttore dell'Ufficio tecnico.

Pozzo nella località Brandesia, f. 1000. E' approvata.

Allargamento dell'imboccatura della via S. Cilino, f. 25.000.

Dollenz caldeggia vivamente quest'opera.

Spadoni l'appoggia enumerando i molti inconvenienti cui dà luogo la strettezza di quella strada.

E' approvata. Si approva pure la costruzione di un tronco di strada nella località Farnetich, f. 3000.

Cinque fanali a gas in via dello Scoglio, fior. 900.

Benussi osserva che questo genere di spese dovrebbe trovar posto nella parte ordinaria del Preventivo e non in un elenco di opere straordinarie.

Goriup Giov. risponde che nella compilazione del Preventivo i territoriali non hanno parte e che quando, alla discussione, avanzano proposte sono sempre respinte. Perciò hanno dovuto metter tutto in questo elenco, sperando così di riuscire ad aver qualche cosa.

Benussi replica che nessun consigliere partecipa alla compilazione del Preventivo, che è fatto dall'Esecutivo, il quale vi accoglie ogni anno una somma per ampliamento dell'illuminazione e dell'acqua ove apparisce necessario.

Piccoli dimostra che i territoriali non raggiungono lo scopo prefissosi comprendendo questo genere di lavori nelle opere straordinarie. Se il bisogno ne è veramente sentito, cerchino di farle accogliere nel Preventivo, così saranno fatte entro l'anno; altrimenti chi sa quando verrà la loro volta.

All'on. Dollenz poi, che in principio di seduta ha pregato il Consiglio di non spaventarsi dei 400.000 fiorini, quasi che quella soltanto fosse la somma destinata al territorio, fa osservare che nell'elenco della Commissione figurano opere per il complessivo ammontare di 1.200.000 fiorini, che vanno a beneficio del territorio.

Dopo ciò i cinque fanali sono accolti.

Restauro alla chiesa di Guardiella, f. 5000. Verrà compresa nel bilancio per le spese di ordinaria manutenzione.

Costruzione di strada da Cologna alla strada nuova di Opicina, nella località Magnani f. 6000. Le informazioni del direttore dell'Ufficio tecnico non sono molto favorevoli perciò è respinta.

Pozzo in Cologna f. 1000. E' approvato.

Completare l'allargamento della strada di Conconello f. 1000. Nuova stradetta di fianco all'ospedale militare f. 1000. Già comprese nel programma della Commissione.

Pozzo in Scorcola f. 1000. Approvato.

Sono pure approvate: Copertura del torrente che passa dietro la chiesa di Roiano e sbocca nel Martesin f. 20000; Lavatoio pubblico a Roiano, in fondo alla via dei Moreri f. 5800; Sbocco d'acqua alla Scala Santa f. 1000; quattro fanali a gas in via Montorsino f. 800.

Sono respinte invece le proposte: Escavazione di un pozzo a Terstenicco; Illuminazione a gas da Prosecco al forte Cressich.

Da ultimo viene in discussione il lavatoio pubblico al Bovedo inferiore f. 5200. *Dollenz* lo sostiene a spada tratta, ma mentre egli parla, parecchi consiglieri se ne vanno, perciò il Podestà deve togliere la seduta alle 8.50, non essendovi più il numero legale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Dall'avv. dott. Oscar Pick, per onorare la memoria della sua dilettissima Annina, corone 50; dalla signorina Teresina Sterni corone 2, per onorare la memoria della compianta signora Annina Pick-Pardo.

Ferrovia economica Trieste-Scorcola-Opicina. - Il tracciato del Comitato promotore. I vantaggi di un facile e breve mezzo di congiunzione di Trieste coll'altipiano del Carso furono da parecchi decenni tanto discussi e così luminosamente dimostrati, e si presentano talmente ovvî sia per le condizioni topografiche della città e del suburbio, sia per considerazioni d'indole economica, agricola e sociale, sia per gli urgenti postulati dell'igiene e del benessere cittadino, da rendere superflue ulteriori disquisizioni sull'argomento. Basti semplicemente accennare ancor una volta come Trieste, chiusa fra erte colline ed il mare, trovisi mal congiunta con la provincia da poche strade difettosissime, priva di sufficente territorio agricolo nel suburbio, esposta nell'estate a cocenti calori, con una popolazione in costante aumento, addensata in edifici per la maggior parte di 3 o 4 piani e soffitta ed in alcuni rioni in ragione di 40 abitanti per casa.

Tutto ciò considerato, non doveva riuscire, nè riuscì difficile di trovare adesioni per una ferrovia economica Trieste-Opicina. Costituitosi il primo nucleo i promotori impresero tosto gli studi e i rilievi e diedero la preferenza a un vecchio progetto che data dal 1888 e secondo il quale la ferrovia dovrebbe partire dalla linea della tramway in piazza della Caserma e imboccata la via Commerciale, salire lungo il vicolo S. Anastasio, attraversare le campagne della collina di Scorcola fino alla realità fu Rumer, recentemente acquistata dal Comune di Trieste, e quindi, percorso un breve tratto lungo la Strada Vecchia di Opicina, passare sull'ultimo tronco della Strada Nuova sotto Conconello, raggiungere l'altipiano al passo dell'Obelisco e successivamente la villa di Opicina, donde potrebbe diramarsi nelle direzioni di Cesiano (Sesana), Rupina (Repen) e Prosecco.

La lunghezza del percorso fino alla villa di Opicina (m. 320 sul livello del mare) risulta di chilom. 4.790 raggiungendo l'Obelisco (m. 345 s. l. d. m.) al chilom. 3.810. Le fermative intermedie sarebbero per ora 6 e il tempo impiegato fino all'Obelisco, di minuti 25 circa. La spesa di costruzione fino alla villa di Opicina ascenderebbe, secondo i calcoli dei promotori, a fiorini 450.000.

In quanto al sistema di esercizio, la imminente trasformazione del Tramway cittadino a trazione elettrica rese possibile un accordo con la Società del Tramway, in forza del quale questa Società, oltre che interessarsi con una forte quota di capitale, ammise il servizio cumulativo, nel senso che gli stessi carrozzoni della rete di città transiterebbero senza trasbordi sulla linea progettata, venendo spinti mediante motore elettrico sussidiario sul tratto più erto, per poi procedere col motore proprio sulla strada di Opicina e sull'altipiano. Inoltre la stessa Società ammise pure l'eventuale assunzione in propria regia di tutto l'esercizio della linea.

La ferrovia progettata ha per iscopo precipuo il trasporto delle persone; in quanto alle merci, questo sarebbe consentito in certe ore e durante la notte, mentre per articoli, come derrate, bagagli, biciclette, sarà sempre convenientemente provveduto.

Del capitale occorrente di fior. 450.000. (in azioni da fiorini 100) fu sottoscritta finora in via privata oltre la metà, e per la copertura di un importo ulteriore si faranno opportune pratiche, non ultime quelle per una sottoscrizione pubblica.

Istituto di Commercio. Giovedì scorso ebbero luogo all'Istituto sup. di commercio di fondazione Revoltella gli esami finali degli studenti del II corso, sotto la presidenza dell'ispettore provinciale sig. Antonio Klodich de Sabladowski, e con l'intervento dei delegati del Curatorio, comm. Antonio di Demetrio e avv. Edoardo Ianovitz.

Uno dei candidati, il signor Cesare Grego, fu dichiarato assolto con distinzione; due candidati, cioè i signori Antonio Ghersel ed Oscarre Reisch furono dichiarati assolti. Un candidato dovrà ripetere gli esami dopo due mesi, in una sola materia.

Scuola di perfezionamento per agenti di commercio. Il Comitato promotore della Scuola serale gratuita di perfezionamento per agenti di commercio, nella sua relazione annuale partecipa al Consiglio municipale ed alla Camera di commercio che al 22 giugno p. p. fu chiuso il corso scolastico 1897-98 a cui presero parte 115 allievi. Il Comitato espresse inoltre il suo vivo compiacimento per lo sviluppo sempre maggiore di questa scuola, che si rende tanto benefica al ceto degli impiegati nel commercio, in grazia dell'istruzione pratica e razionale impartitavi dai professori sig.i Massimiliano Schloss, direttore, avv. dott. Achille Gennari, Gustavo Hess e Valentino Kosovel.

Gli allievi che più si distinsero furono i signori: Raimondo Bolle, Oscar Camelli, Edoardo Clemencich, Gastone Menicanti, Carlo Musina, Rodolfo Pojannich, Isidoro Rath, Antonio Reschitz, Guglielmo Davide Ricci Bitti.

Per la statistica. Dal programma degli studi nell'i. r. scuola Reale superiore tedesca, rileviamo che nell'anno scolastico 1897-98 sopra 353 inscritti c'erano *170* scolari che s'erano dichiarati di *nazionalità italiana*, 117 di nazionalità tedesca e 48 slovena.

E a proposito delle domande di scuole slovene: del corso di lingua slovena che lo Stato mantiene in questa sua scuola Reale, sopra 48 scolari di dichiarata nazionalità slovena, soltanto 12 ne approfittarono.

I maturandi a Gorizia. — Ci scrivono da Gorizia in data 9:

I maturandi liceali ne hanno ancora per tre giorni, e non termineranno che martedì. Ancora, per sbrigare, si esaminerà anche domani, giorno festivo.

Alle Reali, dove erano in numero molto minore, hanno terminato ieri. Gli assolti sono: Becker cav. Evaldo, Dejak Alfredo, Ivanoff Giuseppe, Karaman Edoardo, Orzan Luigi, Sulzer Gualtiero. Uno è stato rimesso ad un anno, due a due mesi.

Un altro i. r. commissariato di Polizia di confine. Il giornale ufficiale annunzia che alla stazione di Cervignano fu istituito un i. r. commissariato di Polizia di confine.

Noterelle igieniche. - *Sul siero antidifterico di Behring.* Sembra incredibile, eppure è vero, che la discussione sull'efficacia del siero antidifterico Behring, dopo quattro anni di splendidi risultati, non sia ancora chiusa definitivamente; gli scrupoli e le diffidenze dei primi momenti perdurano in taluni oppositori, che non vogliono darsi per vinti e combattono ad oltranza, non permettendo la cecità loro di vedere, ch'essi difendono una causa perduta. In mancanza di argomenti, si servono di rettorica e di dialettica, di frasi reboanti; svisano i fatti e tormentano persino le cifre a loro talento, e questa opera, che vorrebb'essere deleteria, a null'altro serve che a dimostrare più luminosamente la grandezza della scoperta del Roux e del Behring.

L'opposizione che le nuove scoperte incontrano, come in tutto, anche nella scienza medica, reca però sempre qualche danno; fra la massa del pubblico abbondano sempre quelli che si lasciano facilmente trarre in inganno. Ripetiamo: Sembra incredibile, che dopo tanto tempo ancora oggi talvolta i medici incontrino resistenza nei genitori, che vorrebbero non applicare il siero ai loro bimbi colpiti da difterite, adducendo mille paure di effetti nocivi, che non esistono; e queste ingiustificate prevenzioni ricevono alimento dall'ostinatezza di certi pediatri, che godono fama. D'altronde non meraviglierà una tal cosa, quando si pensi all'avversione di alcuni contro la vaccinazione, che pur esiste da oltre 100 anni, e ha dato così splendida prova di sè; questa avversione il più delle volte si spiega col fatto, che una malattia qualunque, la quale per caso scoppia dopo praticato l'innesto, si vuole riguardare quale conseguenza diretta di questo, mentre con esso non sta in alcun rapporto. Così col siero Behring si vogliono da taluni mettere in nesso i disturbi postdifterici, che col siero nulla hanno da fare, ma sono conseguenze dirette dell'infezione generale; così i disturbi nervosi, le malattie nervose, quelle venali, non sono un prodotto dell'iniezione, ma della difterite.

Nello scorso mese, a questo proposito, alla società medica di Vienna, il prof. Kassovitz tenne una conferenza, nella quale con arguzia somma e brillanti fioriture stilistiche si scagliò contro il siero; egli negò perfino che il bacillo di Löffler sia causa della difterite, negò l'effetto del siero, negò l'esattezza dei dati statistici, accusando quasi di frode premeditata ed intenzionale medici, amministrazioni ospitaliere e pubblici funzionari. Il suo discorso menò grande scalpore, godendo il Kassovitz gran fama; ma egli trovò pane per i suoi denti: i veterani della pediatria, i prof. Widerhofer e Monti; il Paltauf, professore di anatomia patologica, il Kretz, prosettore dell'ospedale per epidemie, confutarono punto per punto, in ben quattro sedute, le asserzioni del Kassovitz, il quale sembrava aver dimenticato che gli stessi disturbi venali e nervosi, quali si osservano oggi, si osservavano, e ben più spesso, anche all'epoca antecedente al siero di Behring. Tutti i giornali medici che ci stanno sott'occhio si schierano contro il Kassovitz; i più grandi pediatri di Graz, Berlino e Pietroburgo protestarono telegraficamente contro le di lui accuse, le quali si rivolgono anche contro le statistiche compilate a Trieste, adoperate e storpiate da lui a proprio uso e consumo. La lezione fu tale - è lecito sperarlo - che a nessuno verrà più in mente di negare con tanta audacia cose e fatti accertati; voluttà a cui alcuni si abbandonavano soltanto per mania demolitrice, senza tener conto delle funeste conseguenze che potrebbero derivare all'umanità sofferente.

2500 PEZZE!!
GRANDE PARTITA:
Percail in disegni moderni . . . . . a **14** soldi il metro
Percail più grevi, disegni recenti . . . a **16** » »
Percail qualità grevissima, disegni ultima moda, colori garantiti, che costavano prima 36-38, si vendono adesso . . . . . a **21** » »
Battiste francesi, colori buoni, disegni recentissimi, si vendono adesso . . . . a **32** e **38** » »
Battiste ricamate a righe, colori buoni a **12** » »
Battiste ricamate a giorno . . . . . a **15** » »
M. WEISS
Trieste, Corso 9
Telefono 498 — Prezzi fissi
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Pellicerie, Cravatte, ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri, e tutti gli articoli d'acconciatura.
Merci che non convengono si cambiano, oppure il denaro viene restituito.

SUONATORI DI ZITTERA ricevono gratis, nonchè **2** pezzi per zittera Catalogo da I. Neunkirchner Görkau, Boemia.

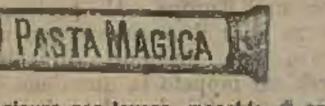
Lucidate sempre le calzature colorate, nere e di lacca soltanto con la **creme Britannia**. Trovasi in vendita nella **Calzoleria Mödling, Corso 27** e nella **Drogheria Stecker, Riborgo.**

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Domenica 10 Luglio alle 7 pom.
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Banda Cittadina
diretta personalmente dal m.o Gaetano Gianfrè

DEPOSITO PRINCIPALE
dell'Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 258.

CELEBRE BAGNO SULFUREO
in Croazia
Stazione ferroviaria **Warasdin-Töplitz** Posta e telegrafo
sulla linea Zagorjana (Zagabria - Csakathurn)
Analisi del consigliere aulico professor Dr. LUDWIG nell'anno 1894:
58° gradi Celsio, sorgente sulfurea termale, d'insuperabile effetto sui reumatismi muscolari, e articolari, dolori articolari, contrazioni prodotte da infiammazioni e fratture delle ossa; gotta, nevralgia, malattie femminili, malattie della cute, dolori cronici, alle reni, catarri, scrofole, rachitide, discrasie metalliche, come avvelenamento di piombo e mercurio, ecc.
Cura delle acque per le malattie della gola, di petto, di fegato, dello stomaco, e degli intestini, emorroidi, ecc. ecc.
ELETTRICITÀ MASSAGGIO
Stabilimento di cura provvisto di ogni comodità aperto tutto l'anno. Stagione di cura dal 1. maggio al 1. ottobre. Bellissimo parco, estesi dintorni, adatti per gite. Banda musicale stabile, composta dai professori dell'opera reale di Zagabria. Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente i viaggiatori alla stazione di Warasdin-Töplitz. Si trovano anche carrozze separate, volendone, si prega di renderne precedentemente avvertita l'amministrazione del bagno.
Consulti medici dal medico dello Stabilimento dott. A. Longhino.
Prospetti e opuscoli spedisce gratis e franco l'Amministrazione del Bagno

PASTA LEVAMACCHIE
i. r. esclus. priv. di I. G. LIPKA.



l'unico mezzo sicuro per levare macchie di ogni genere, con miracolosa rapidità e senza bisogno di lavatura. Può adoperarsi per le stoffe e per i colori più delicati, specialmente per galloni d'uniforme, dove non lascia segno, come altri mezzi somiglianti. I vestiti puliti con questa pasta sono preservati dalle tignuole. Trovasi dappertutto a soldi 20, 30 e 50 e può ritirarsi direttamente verso pagamento anticipato, più soldi 10 per il porto, da
S. KORANI
Vienna IX 3 Währingerstrasse N. 22.
Deposito Generale per Trieste, Istria, Dalmazia e Friuli presso il sig. Giulio Steindler, *Via Ireneo N. 3*
A Trieste presso le principali drogherie.

Adelberga CARNIOLA, STAZIONE DELLA MERIDIONALE. Celebre Grotta sempre aperta al pubblico. Dal **15 aprile al 15 ottobre** tutte le mattine illuminazione elettrica verso tassa di **5 corone per persona**. In altra epoca secondo tariffa. Informazioni impartisce la **Commissione della Grotta.** Il secondo giorno di Pentecoste e al 15 Agosto grandi feste. Entrata 2 corone

Königsbrunn
Kostreinitz presso **Rohitsch.**
Fonte acidula, forte e pura; ricchissima di acido carbonico. Efficacissima contro le affezioni catarrali dello stomaco e degli organi respiratori e contro i disturbi digestivi. Bibita rinfrescante e dietetica di primo ordine. Numerosi attestati.
Spedizione dell'acqua minerale a Kostreinitz posta Podplat presso Pöltschach.
Rappresentanza per Trieste
presso
SCHNEIDER & SCHOLL
Via del Toro 14
Deposito presso Giovanni Cillia.

ISTITUTO RAPP
KLAGENFURT
Apertura alla metà di luglio.
Si accettano scolari del ginnasio, delle scuole reali e commerciali, o alunni privati che vogliono prepararsi all'esame d'ammissione in una scuola media o ad una classe superiore di una scuola media, o che vogliono apprendere la lingua tedesca.
L'istituto è situato in posizione salubre, provvisto di bei locali allegri, rigorosa sorveglianza, cure amorose, prezzi discreti.
Per informazioni rivolgersi ad
A. RAPP
Maestro della scuola commerciale «Mahr» a LUBIANA.
PROSPETTI GRATUITI

LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA
in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

Pasta Pompadour Originale
composta dal medico **A. Rix**. Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecc. per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nei **40 anni**, dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour**, conservò la meritata preferenza.
Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**
Il latte Pompadour
dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50**. Sapone Pompadour soldi **30**. Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25**. — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16**, nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

Molto migliore della pomata metallica
— è —
L' Estratto GLOBUS
— DI —
Fritz Schulz jun., Lipsia

Il medesimo produce la più bella e permanente lucentezza, non attacca il metallo non appiccica come la pomata, e secondo il parere di 3 chimici giudiziari, è provvisto di qualità insuperabili.
Genuino soltanto se munito della marca di fabbrica: Lista rossa col globo.
Scatole da 5, 8 e 15 soldi
Luoghi di vendita riconoscibili dai manifesti!